

## **FORMAZIONE E ATTIVITÀ DEI MODERATORI: COMPETENZE OPERATIVE E CRITERI DI PRESTAZIONE**

### **Moderatori dei corsi di formazione complementare per titolari di licenza di condurre in prova (moderatori WAB)**

**VERSIONE DEFINITIVA del 10.12.2024 (Sviluppato e fornito da USTRA e UPI)**

#### **Contesto**

La versione aggiornata delle Istruzioni concernenti la formazione in due fasi, entrata in vigore il 1° maggio 2024, contiene in particolare novità per quanto riguarda la formazione dei moderatori dei corsi WAB (formazione complementare per i titolari di licenza di condurre in prova), che dalla prima edizione del documento, risalente a fine 2004, non era ancora mai stata modificata. L'ottimizzazione della formazione complementare, deliberata dal Consiglio federale a fine 2018 ed entrata in vigore il 1° gennaio 2020, aveva tuttavia comportato la soppressione di tre giornate di lezione nel modulo principale, riducendone la durata da dieci a sette giorni. Questa modifica ha avuto ripercussioni piuttosto negative sulla qualità della formazione dei moderatori WAB e sulla loro reputazione.

La continua evoluzione delle esigenze degli aspiranti moderatori WAB e i conseguenti mutati requisiti relativi ai centri di formazione hanno reso necessaria una revisione delle suddette Istruzioni (soprattutto dell'allegato 3), al fine di continuare ad assicurare una formazione moderna e di qualità dei moderatori WAB. Di seguito gli adeguamenti apportati:

- i contenuti formativi originali, definiti in modo estremamente dettagliato per ciascuna giornata e non sempre di facile comprensione, sono stati sostituiti da competenze operative moderne, sia per i moduli preparatori 1 e 2 sia per il modulo principale, nel quale è stato integrato quello preparatorio 3. Tali competenze descrivono il livello di formazione ideale che i moderatori WAB devono raggiungere. In seguito sono stati stabiliti i criteri di prestazione da soddisfare per attestare la competenza corrispondente. I criteri possono servire anche come base per la valutazione dell'esame per moderatori WAB o per l'audit dei corsi da parte dell'ente preposto al controllo qualità dell'Associazione dei servizi della circolazione (asa).
- Le competenze e i criteri non sono prestabiliti per le singole giornate, ma devono essere acquisiti e applicati nell'arco del periodo prescritto. In questo modo i centri di formazione possono comporre autonomamente il proprio programma didattico, ponendo al centro dell'insegnamento le competenze operative.
- Gli elementi complementari possono essere utilizzati come base o ausilio per l'elaborazione dei contenuti concreti dei moduli (preparatori e principale) ma, al pari dei criteri di prestazione, non sono né esaustivi né giuridicamente vincolanti. I centri di formazione sono liberi nella definizione dettagliata dei contenuti delle giornate, facendo sempre riferimento alle competenze operative.

Nel quadro dell'aggiornamento di suddette Istruzioni e della riforma della formazione per moderatori WAB, il modulo preparatorio 3 è stato integrato in quello principale, in considerazione dell'attinenza diretta delle tematiche trattate e della necessità di insegnarle nello stesso contesto per evitare sovrapposizioni e ripetizioni. Concretamente questo significa che il modulo principale consta nuovamente di dieci giornate ovvero 70 ore di lezione (pause escluse), suddivisibili anche in mezze giornate. La responsabilità dell'organizzazione dei moduli preparatori e principale spetta a ciascun centro di formazione.

Modulo	Durata	Nesso con l'esame per moderatori WAB e l'audit dei corsi di formazione complementare
<b><u>Preparatorio 1</u></b>	21 ore (pause escluse) oppure 3 giorni (di almeno 7 ore) oppure 6 giorni (di almeno 3,5 ore)	I contenuti del modulo possono essere valutati indirettamente in sede di esame per moderatori WAB o di audit dei corsi WAB. Le conoscenze acquisite con questo modulo servono per rispondere a domande dei partecipanti al corso WAB, per chiarimenti o argomentazioni. Saper argomentare in modo corretto e completo è una competenza chiave di qualsiasi moderatore WAB.
<b>Descrizione del campo di competenze operative</b>	<p>Essere a conoscenza dei rischi di incidente nella circolazione stradale. Trasmettendo comportamenti preventivi e aderendovi con l'esempio pratico, contribuire significativamente a offrire ai neopatentati un periodo di prova e una «carriera al volante» sicuri e senza incidenti.</p> <p>Conoscere l'incidentalità sulle strade svizzere e rimanere aggiornati sull'argomento consultando fonti adeguate. Conoscere le cause principali d'incidente e i fattori di rischio nella circolazione stradale, con particolare riferimento alla categoria dei neopatentati.</p> <p>Conoscere e comprendere le norme stradali e il significato dei riferimenti giuridici (in particolare la regola fondamentale dell'art. 26 LCStr), in quanto professionisti del settore (così considerati dai neopatentati). Adottare in prima persona uno stile di guida esemplare e impeccabile sotto tutti i punti di vista ed essere in grado di trasmetterlo in modo autentico.</p> <p>Saper indurre i neopatentati, attraverso argomentazioni tecnicamente solide e competenze metodologico-didattiche, a riflettere sul loro comportamento e la loro responsabilità nella circolazione stradale affinché analizzino in modo autocritico il proprio stile di guida e, laddove necessario, lo correggano.</p>	

<b>Campo di competenze operative</b>	<b>Competenza operativa</b>	<b>Elementi complementari alle competenze operative</b>	<b>Criteri di prestazione</b>
<b>1</b> Acquisizione di nozioni sulla formazione di guida in Svizzera	<b>1-1</b> illustrare i principi essenziali su cui si basano l'organizzazione e lo svolgimento della prima fase della formazione.	<p><i>Un moderatore WAB deve conoscere:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'incidentalità in Svizzera (dati e analisi USTRA/UPI)</li> <li>- l'iter per il conseguimento delle licenze per allievo conducente e di condurre, categorie A e B (elementi prescritti per legge).</li> </ul>	<p><i>La competenza operativa può essere comprovata da un moderatore WAB se:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. cifre e dati aggiornati sull'incidentalità dei neopatentati in Svizzera sono illustrati in modo comprensibile, facendo riferimento alle tematiche delle due fasi di formazione</li> <li>b. vengono illustrati i principali fattori all'origine di incidenti causati da neoconducenti (inesperienza, fattori di rischio tipici della giovane età)</li> <li>c. le conseguenze (fisiche, psicologiche, economiche) dell'inosservanza delle norme stradali sono spiegate in modo plausibile</li> <li>d. vengono spiegati in modo chiaro scopo e vantaggi dell'intera formazione di guida e dei singoli elementi.</li> </ul>
	<b>1-2</b> citare i principali riferimenti normativi relativi allo svolgimento di lezioni di guida professionali e di scuola guida nonché di esercitazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- le leggi e ordinanze fondamentali che disciplinano il comportamento al volante</li> <li>- i contenuti dell'esame teorico di base e della formazione pratica di base per moto</li> <li>- il contenuto delle lezioni di guida teoriche e pratiche</li> <li>- i metodi per incentivare i neopatentati a guidare in modo responsabile, efficiente e sicuro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. l'importanza delle norme stradali, in particolare degli articoli fondamentali di LCStr, ONC, OAC e OSStr, è trasmessa in modo convincente</li> <li>b. le norme stradali rilevanti ai fini del superamento dell'esame di teoria sono spiegate in modo plausibile</li> <li>c. i contenuti della formazione di guida vengono compresi e spiegati con parole proprie</li> <li>d. gli elementi obbligatori e facoltativi della formazione (pratica di base per moto, lezioni di guida ecc.) vengono illustrati in modo comprensibile.</li> </ul>
	<b>1-3</b> indicare struttura e finalità del corso di teoria della circolazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- finalità del corso</li> <li>- il contenuto del corso obbligatorio secondo le Istruzioni USTRA: <ul style="list-style-type: none"> <li>• requisiti relativi a conducenti e veicoli (percezione dei pericoli, sicurezza operativa)</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. finalità e argomenti chiave del corso di teoria della circolazione sono descritti con chiarezza</li> <li>b. vengono spiegate in modo semplice e sulla scorta di esempi pratici le seguenti tematiche: percezione dei pericoli, sicurezza operativa, idoneità alla guida, capacità di condurre, sensibilità stradale, stile di guida previdente e si-</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• responsabilità (idoneità alla guida, capacità di condurre, sensibilità stradale e stile di guida)</li> <li>• rispetto (degli altri utenti stradali)</li> <li>• infrastruttura stradale e guida difensiva (dinamica di guida)</li> </ul> <p>- l'importanza di una percezione sviluppata dei pericoli.</p>	<p>curo, altri utenti, dinamica di guida e uso corretto dei sistemi di guida assistita</p> <p>c. viene spiegata in modo chiaro la grande importanza di riconoscere e anticipare pericoli potenziali e nascosti.</p>
	<p><b>1-4</b> spiegare i principi in base ai quali si sviluppa il senso della guida e come si collegano alla prima fase della formazione di guida per ricavarne conclusioni utili alla fase successiva (corso WAB).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- i fondamenti del corso che permettono di sviluppare il senso della guida</li> <li>- l'enunciazione del modello della matrice GDE (Goals for Driver Education), in particolare i livelli 3: influsso di motivazioni e condizioni di ciascuna guida, e 4: fattori personali che influenzano il rischio di incidenti</li> <li>- le modalità di conduzione e moderazione di discussioni per promuovere la competenza in materia di rischio (dialogo sul rischio) desumibile dalle nozioni apprese con la matrice GDE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. nel corso WAB vengono applicati i fondamenti che permettono di sviluppare il senso della guida</li> <li>b. la matrice GDE è compresa e ne viene illustrata la rilevanza per la formazione alla guida, la formazione in due fasi e il ruolo del moderatore WAB</li> <li>c. vengono condotti dialoghi sul rischio (discussioni guidate per promuovere la competenza in materia di rischio dei neoconducenti) nella formazione in due fasi</li> <li>d. si sviluppano un punto di vista e un parere propri in merito agli ambiti lacunosi nella formazione di base e complementare degli allievi conducenti e a possibili soluzioni per colmare tali lacune.</li> </ul>

Modulo	Durata	Nesso con l'esame per moderatori WAB e l'audit dei corsi di formazione complementare	
<b>Preparatorio 2</b>	21 ore (pause escluse) oppure 3 giorni (di almeno 7 ore) oppure 6 giorni (di almeno 3,5 ore)	I contenuti del modulo possono essere valutati in sede di esame per moderatori WAB o di audit dei corsi WAB attraverso lo svolgimento del blocco «Ambiente». Le conoscenze acquisite con questo modulo serviranno per rispondere a domande dei partecipanti al corso WAB, per chiarimenti o argomentazioni.	
<b>Descrizione del campo di competenze operative</b>	<p>Trasmettere ai neoconducenti le basi e le nozioni di guida ecologica (eco-drive) e incentivarli ad applicarle, attenendosi alle regole comunemente comprovate. Comprendere l'influsso delle moderne tecnologie di motori e propulsori, il ruolo degli pneumatici e del carico e il nesso tra guida previdente, difensiva ed efficiente.</p> <p>Essere in grado, grazie alle proprie conoscenze professionali, di insegnare metodi e tecniche che arricchiscono lo stile di guida ecologico dei neopatentati. Potere fornire, attraverso la lettura del computer di bordo o l'osservazione durante le esercitazioni pratiche, un feedback qualificato sull'applicazione delle regole di eco-drive, p. es. riguardo alla guida previdente e difensiva e al valore aggiunto in termini di sicurezza stradale, ambiente, clima ed emissioni di CO<sub>2</sub>.</p>		
Campo di competenze operative	Competenza operativa	Elementi complementari alle competenze operative	Criteri di prestazione
<b>2</b> Promuovere un comportamento ecosostenibile nella circolazione stradale  <i>Inoltre, alla conclusione del modulo preparatorio 2 viene rilasciato il certificato Eco-Trainer, a condizione che i formatori partecipanti e gli organizzatori del corso siano certificati QAED.</i>	<b>2-1</b> illustrare come i conducenti influiscono sul consumo energetico e in che modo possono ottimizzarlo o ridurlo prima e durante la guida in modo da dedurne utili conclusioni pratiche.	<i>Un moderatore WAB deve conoscere:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i contenuti pertinenti all'eco-drive, come per esempio:               <ul style="list-style-type: none"> <li>o influenza delle marce; modalità eco</li> <li>o accelerazione</li> <li>o posizione del pedale dell'acceleratore</li> <li>o guida in salita/in discesa; guida previdente / distanza di sicurezza</li> </ul> </li> </ul>	<i>La competenza operativa può essere comprovata da un moderatore WAB se:</i> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. le interrelazioni fra dispositivi tecnici del veicolo, applicazione pratica e ripercussioni su ambiente, emissioni di CO<sub>2</sub> e consumo energetico sono comprese e spiegate in modo plausibile</li> <li>b. vengono trasmesse le basi teoriche delle regole di eco-drive in modo adeguato ai destinatari</li> <li>c. i partecipanti al corso WAB sono monitorati nell'attuazione delle regole eco-drive e viene fornito loro un feedback contestualizzato</li> <li>d. si riconoscono e correggono stili di guida errati dei partecipanti, in particolare in relazione alla guida efficiente</li> </ol>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>○ cut-off (interruzione flusso carburante), veleggio, sfruttamento dello slancio</li> <li>○ andamento costante</li> <li>○ resistenze al moto, carico</li> <li>○ coppia, potenza</li> <li>○ pneumatici</li> <li>- la riduzione delle emissioni</li> <li>- la riduzione del rumore</li> <li>- i metodi di insegnamento dei temi eco-drive</li> <li>- l'impiego di computeristica di bordo in relazione alla guida efficiente</li> <li>- i sistemi di propulsione alternativi (incluso l'utilizzo, p. es. ricarica ottimale, riscaldamento/raffrescamento).</li> </ul>	<p>e. le regole di eco-drive vengono applicate in modo autonomo nella circolazione stradale.</p>
	<p><b>2-2</b> spiegare l'utilità e le modalità di utilizzo dei sistemi di assistenza alla guida che favoriscono l'efficienza energetica e la sicurezza stradale nonché i relativi termini tecnici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- i fondamenti dei sistemi di guida assistita, in particolare i concetti specifici</li> <li>- il funzionamento e l'utilizzo di tali sistemi, soprattutto quelli che permettono una guida efficiente e sicura</li> <li>- i vantaggi dell'impiego di tali sistemi in termini di efficienza energetica</li> <li>- limiti e difficoltà potenziali nell'impiego di tali sistemi</li> <li>- possibili metodi di insegnamento del funzionamento di tali sistemi nella prassi</li> <li>- sviluppi attuali e prospettive future, incluse nuove tecno-</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. vengono elencate le funzioni di vari sistemi di assistenza alla guida e vengono illustrati gli effetti in termini di guida ecologica e sicura</li> <li>b. l'utilizzo dei sistemi di guida assistita che contribuiscono a uno stile di marcia eco-compatibile e sicuro è trasmesso in modo comprensibile e con approccio pratico</li> <li>c. si riesce a veicolare il messaggio che detti sistemi sono utili solo se le possibilità tecniche degli stessi sono utilizzate secondo l'uso previsto e non in modo improprio. Nonostante la presenza dei sistemi, l'individuo rimane responsabile dello svolgimento delle attività di guida (p. es. non deve distogliere l'attenzione dalla strada dopo aver attivato il cruise control adattivo ecc.)</li> <li>d. si aiutano i partecipanti a elaborare strategie per compensare la loro propensione indivi-</li> </ul>

		logie, prescrizioni legali e tendenze di mercato.	duale al rischio mediante un impiego corretto dei sistemi di guida assistita e. si possiede un repertorio metodologico per l'insegnamento dell'impiego di detti sistemi.
	<b>2-3</b> descrivere i vantaggi di una guida efficiente sulla sicurezza stradale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- le correlazioni tra efficienza energetica e sicurezza stradale</li> <li>- l'importanza e la messa in atto di uno stile di guida previdente</li> <li>- l'applicazione di regole di guida difensiva, quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>o previdenza</li> <li>o attenzione</li> <li>o distanza</li> <li>o velocità adeguata</li> </ul> </li> <li>- i metodi di riflessione: <ul style="list-style-type: none"> <li>o sul proprio comportamento di guida</li> <li>o sul proprio atteggiamento nei confronti della sicurezza stradale e dell'eco-drive.</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. viene spiegato il rapporto tra efficienza energetica e guida previdente e difensiva, illustrandone i vantaggi derivanti per la sicurezza stradale</li> <li>b. ai partecipanti viene insegnato che un comportamento di guida difensivo e improntato alla sicurezza non solo è efficiente, ma può anche ridurre il rischio di incidenti per sbandamento, colpa propria e collisioni</li> <li>c. si riflette in maniera critica sul proprio stile di guida e, se necessario, si adottano misure opportune.</li> </ul>
	<b>2-4</b> indicare le principali caratteristiche nonché vantaggi e svantaggi dei vari sistemi di propulsione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- le basi dei diversi sistemi di propulsione</li> <li>- il funzionamento tecnico di questi sistemi</li> <li>- le ripercussioni a livello ambientale</li> <li>- tendenze di mercato e sviluppi di tali sistemi, incluse nuove tecnologie, prescrizioni legali e prospettive sociali e politiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. vengono descritti i diversi sistemi di propulsione disponibili sul mercato</li> <li>b. funzionamento e caratteristiche di questi sistemi sono spiegati a grandi linee e in modo adeguato ai destinatari</li> <li>c. vengono illustrati vantaggi e svantaggi (p. es. in termini di energia, CO<sub>2</sub>) dei vari sistemi.</li> </ul>

	<p><b>2-5</b> applicare in prima persona i principi della guida efficiente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- le tecniche di guida efficiente (regole di eco-drive)</li> <li>- l'interrelazione tra comportamento di guida e consumo energetico / emissioni di CO<sub>2</sub></li> <li>- l'impiego di sistemi di assistenza alla guida e il loro utilizzo pratico in relazione a una marcia eco-compatibile</li> <li>- l'adozione di uno stile di guida previdente e difensivo</li> <li>- l'auto-osservazione e la riflessione sul proprio comportamento di guida.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. le regole di eco-drive apprese a livello teorico sono applicate sia prima sia durante la marcia</li> <li>b. i dispositivi tecnici per la lettura dell'efficienza energetica sono impostati correttamente prima della partenza</li> <li>c. si adotta uno stile di guida preventivo impeccabile</li> <li>d. i sistemi di guida assistita sono impiegati in modo consapevole e motivato a favore di uno stile ecologico e sicuro</li> <li>e. viene mostrato uno stile di guida fondamentalmente difensivo e orientato alla sicurezza e si riflette sul proprio comportamento al volante</li> <li>f. in test comparativi, il consumo medio si riduce notevolmente</li> <li>g. vi è la disponibilità a tenere conto dei feedback di altri aspiranti moderatori WAB e di docenti del modulo preparatorio.</li> </ul>
--	---	--	--



Modulo	Durata	Rapporto con l'esame per moderatori WAB
<b>Modulo principale</b>	70 ore (pause escluse) oppure 10 giorni (di almeno 7 ore) oppure 20 mezze giornate (di almeno 3,5 ore)	I contenuti del modulo possono essere valutati in sede di esame per moderatori WAB simulando la tenuta di un corso.
<b>Descrizione del campo di competenze operative</b>	<p>L'attività principale del moderatore WAB consiste nel tenere il corso obbligatorio di formazione complementare (WAB) di una giornata o 7 ore. Oltre al know-how tecnico, sono necessarie conoscenze approfondite riguardo a organizzazione del corso, gestione di gruppi, impostazione metodologico-didattica e garanzia della sicurezza sul piazzale di esercitazione.</p> <p>Il ruolo di un moderatore WAB si distingue da quello di «istruttore» o «insegnante» per la modalità di insegnamento principale applicata, ossia la cosiddetta «tecnica di moderazione», secondo la quale ai partecipanti vengono poste domande aperte, mirate e se necessario anche critiche. Il moderatore WAB gestisce e guida la discussione che ne emerge, con lo scopo di raggiungere gli obiettivi di apprendimento e incrementare sicurezza stradale ed efficienza energetica.</p> <p>Il corso WAB è incentrato sul programma quadro (allegato 2 delle Istruzioni menzionate in precedenza), che il moderatore conosce e deve attuare insieme ai partecipanti attraverso esercizi mirati (i moduli del programma quadro). Il moderatore riconosce preoccupazioni ed esigenze dei partecipanti ed è in grado di comprenderle e reagirvi in modo contestualizzato. Attraverso tecniche di presentazione e ausili (audiovisivi) adeguati, corrobora le affermazioni proprie o dei partecipanti.</p> <p>Creando un clima di apprendimento motivante e stimolante, il moderatore riesce a coinvolgere attivamente i partecipanti. L'impostazione dei moduli di esercitazione improntata alla pratica genera nei partecipanti un effetto duraturo in termini di aumento della sicurezza stradale.</p> <p>La professionalità del moderatore WAB implica una riflessione critica sul proprio operato. Le lacune e carenze riscontrate sono affrontate e la trasmissione dei contenuti del corso è opportunamente adeguata al proprio progresso continuo.</p>	

<b>Campo di competenze operative</b>	<b>Competenza operativa</b>	<b>Elementi complementari alle competenze operative</b>	<b>Criteri di prestazione</b>
<b>3</b> Preparare, tenere e valutare il corso WAB, nel rispetto delle prescrizioni, coordinando in modo mirato un gruppo di neoconducenti	<b>3-1</b> accogliere correttamente i partecipanti al corso WAB e informarli in modo mirato su prosieguo e svolgimento del corso.	<i>Un moderatore WAB deve conoscere:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ruolo del moderatore WAB</li> <li>- aspetti della gestione amministrativa del corso WAB che lo concernono</li> <li>- effetti dell'allestimento dell'aula e della disposizione delle sedie sull'attività del gruppo</li> <li>- tecniche di moderazione</li> <li>- tecniche di motivazione</li> <li>- tecniche di visualizzazione.</li> </ul>	<i>La competenza operativa può essere comprovata da un moderatore WAB se:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. i partecipanti sono accolti cordialmente e informati in maniera corretta</li> <li>b. l'aula è stata preparata e contribuisce a un clima di apprendimento piacevole</li> <li>c. è fornita una visione trasparente riguardo a svolgimento della giornata, obiettivi di apprendimento ecc. e il tutto è comunicato ai partecipanti in un linguaggio comprensibile</li> <li>d. scopo e utilità del corso sono illustrati in modo chiaro</li> <li>e. si chiede quali aspettative hanno i partecipanti e vi ci si attiene.</li> </ul>
	<b>3-2</b> tenere conto delle esigenze espresse dai partecipanti al corso WAB e, all'occorrenza, proporre soluzioni adeguate.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- le caratteristiche caratteriali dei partecipanti e il loro atteggiamento nei confronti del corso</li> <li>- possibili esigenze della clientela</li> <li>- empatia verso la clientela.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. si rilevano le dinamiche di gruppo e, se necessario, si interviene adeguatamente</li> <li>b. si riconoscono atteggiamenti critici dei partecipanti e vi si reagisce in modo opportuno</li> <li>c. questioni, dubbi e incertezze dei partecipanti vengono individuati e risolti.</li> </ul>
	<b>3-3</b> impiegare strumenti e mezzi di comunicazione idonei a supporto della didattica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'uso appropriato, consapevole ed efficace di mezzi di comunicazione e ausili.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. i mezzi di comunicazione e gli strumenti disponibili sono impiegati con dimestichezza per illustrare la situazione</li> <li>b. se necessario, gli ausili sono impiegati anche estemporaneamente, ma sempre in modo adeguato</li> <li>c. l'utilizzo di mezzi di comunicazione e strumenti è corretto, opportuno e adatto ai contenuti.</li> </ul>

	<p><b>3-4</b>          adottare prevalentemente il metodo didattico della discussione guidata, comunicando in maniera rispettosa e adeguata a un pubblico adulto e rispondendo alle domande con competenza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'importanza di un clima di apprendimento positivo</li> <li>- tecniche per promuovere un clima di apprendimento positivo</li> <li>- tecniche per porre domande in modo da coinvolgere i partecipanti</li> <li>- regole di feedback adeguate</li> <li>- tecniche di moderazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. si crea un clima di apprendimento basato sulla fiducia</li> <li>b. ai partecipanti vengono poste soprattutto domande aperte</li> <li>c. le risposte dei partecipanti sono raccolte e smistate e vengono messe in evidenza affermazioni e informazioni pertinenti</li> <li>d. vengono poste ulteriori domande pregnanti per raggiungere gli obiettivi</li> <li>e. viene richiesto il parere di più partecipanti e lo si confronta con le affermazioni precedenti</li> <li>f. vengono applicate le regole di feedback:             <ul style="list-style-type: none"> <li>• momento</li> <li>• preparazione</li> <li>• uso della prima persona singolare</li> <li>• messaggi chiari</li> <li>• apporto di esempi/prove</li> <li>• espressione delle proprie aspettative</li> <li>• ascolto attivo</li> </ul> </li> <li>g. si confrontano le affermazioni dei partecipanti con l'obiettivo di incrementare la sicurezza stradale e l'efficienza energetica</li> <li>h. si dà seguito e si affrontano anche in modo estemporaneo spunti dei partecipanti.</li> </ul>
	<p><b>3-5</b>          introdurre e svolgere in aula sequenze didattiche teoriche mirate e pertinenti e raggiungere gli obiettivi fissati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'applicazione dei mezzi da impiegare (event. prestabiliti)</li> <li>- l'importanza e il senso delle strutture didattiche per l'insegnamento (p. es. modello AVIVA, ARIVA, Rita ecc.)</li> <li>- principi didattici quali:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ dal semplice al difficile</li> <li>○ dal concreto all'astratto</li> <li>○ dalla regola all'eccezione</li> </ul> </li> <li>- gli schemi di apprendimento degli adulti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. la lezione ha una struttura chiara e semplice alla quale il moderatore WAB si attiene</li> <li>b. si tiene conto degli elementi fondamentali per il perfezionamento degli adulti, come per esempio:             <ul style="list-style-type: none"> <li>• riferimento alle conoscenze pregresse</li> <li>• scambio di know-how ed esperienze</li> <li>• possibilità di partecipazione attiva</li> <li>• lavoro cooperativo</li> <li>• orientamento al risultato</li> <li>• riconoscere l'importanza di trasmettere scopo e utilità</li> </ul> </li> <li>c. gli obiettivi sono comunicati in modo trasparente e comprensibile e il loro raggiungimento viene perseguito e analizzato</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- gli obiettivi secondo l'allegato 2 punto 2 delle Istruzioni sopra menzionate.</li> </ul>	<p>d. il nesso tra teoria e pratica è spiegato in modo logico e sensato.</p>
	<p><b>3-6</b> garantire costantemente la sicurezza di tutti i partecipanti al corso WAB e accertarsi che vengano rispettate le prescrizioni sul piazzale di esercitazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il piano di sicurezza vigente</li> <li>- contenuto e ubicazione del kit di pronto soccorso</li> <li>- punti pericolosi e situazioni rischiose sul piazzale di esercitazione</li> <li>- segnali di stanchezza fisica</li> <li>- segnali di stanchezza mentale</li> <li>- principi di fisica della guida.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. le regole di comportamento e le prescrizioni da rispettare sul piazzale di esercitazione sono illustrate chiaramente all'inizio del corso</li> <li>b. all'inizio del corso viene spiegato dove si trova il kit di pronto soccorso</li> <li>c. viene mantenuta una distanza sufficiente tra persone e veicoli in marcia</li> <li>d. i veicoli hanno sufficienti margini di sicurezza tra di loro</li> <li>e. si reagisce immediatamente a segnali di stanchezza fisica o mentale dei partecipanti o di limiti fisici del veicolo.</li> </ul>
	<p><b>3-7</b> coordinare efficacemente i partecipanti al corso WAB sul piazzale di esercitazione nonché avviare, svolgere e monitorare esercitazioni orientate alla pratica per raggiungere gli obiettivi previsti dai moduli (cfr. allegato 2 punto 2 delle Istruzioni citate).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- le Istruzioni citate</li> <li>- l'insegnamento e la verifica degli obiettivi di apprendimento</li> <li>- la trasmissione della rilevanza pratica e del senso delle esercitazioni</li> <li>- metodi per attivare e coinvolgere i partecipanti</li> <li>- metodi di insegnamento adeguati ai destinatari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. le esercitazioni sono svolte secondo le indicazioni dell'organizzatore del corso WAB e le Istruzioni sopra citate</li> <li>b. gli obiettivi di ciascuna esercitazione sono comunicati prima di iniziare e viene desunto il nesso con la prassi nella circolazione stradale</li> <li>c. lo svolgimento dell'esercitazione è illustrato in modo chiaro e comprensibile</li> <li>d. tutti i partecipanti al corso WAB sono integrati nell'esercitazione, se necessario e opportuno con compiti e ruoli diversi</li> <li>e. vengono elaborate strategie per evitare pericoli nella circolazione stradale (riconoscere e agire)</li> <li>f. alla fine si verifica il raggiungimento degli obiettivi.</li> </ul>
	<p><b>3-8</b> verificare che i partecipanti adottino uno stile di guida sicuro ed efficiente dal punto di vista energetico introducendo e svolgendo a tal fine opportuni esercizi in base alla situazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- contenuti ed esercitazioni sulla guida efficiente</li> <li>- esempi, soluzioni e argomentazioni per incentivare e far interessare i partecipanti alla guida efficiente</li> <li>- i dispositivi tecnici dei veicoli (computer di bordo).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. vengono trasmesse le nozioni di base sulla guida efficiente (in particolare le regole eco-drive), mettendo in evidenza gli effetti positivi, soprattutto relativi alla sicurezza al volante</li> <li>b. vengono formulati esempi pratici su quando e dove tale stile di guida è sensato e fattibile</li> <li>c. viene veicolato un atteggiamento positivo nei confronti dello stile di guida ecologico</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>d. ai partecipanti per i quali la guida efficiente comporta difficoltà o rappresenta una sfida vengono proposte soluzioni o consigli</li> <li>e. ai partecipanti viene fornito, sulla base dell'osservazione del comportamento al volante, un feedback professionale sull'effetto del proprio stile di guida</li> <li>f. attraverso solide basi tecniche, si promuove il know-how dei partecipanti</li> <li>g. vengono applicate le regole di feedback nel dialogo con i partecipanti</li> <li>h. vengono spiegati e applicati metodi per permettere ai partecipanti di verificare il proprio stile di guida (p. es. attraverso i dati del computer di bordo ecc.)</li> <li>i. l'utilità del ricorso a sistemi di guida assistita in termini di guida ecologica e sicura è veicolata in modo competente.</li> </ul>
	<p><b>3-9</b> riflettere in modo critico sull'operato del moderatore WAB, dedurne possibili misure per migliorare la qualità e attuarle.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il significato dell'(auto)riflessione</li> <li>- riflessione e garanzia della qualità</li> <li>- metodi di riflessione</li> <li>- le basi della garanzia della qualità</li> <li>- le prescrizioni dell'organizzatore del corso WAB.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. viene analizzato il proprio operato come moderatore WAB nei tre livelli: constatare, analizzare, trarre conclusioni</li> <li>b. la qualità delle proprie lezioni è valutata e illustrata in modo realistico</li> <li>c. vengono desunte e introdotte misure volte a un miglioramento qualitativo della propria attività didattica.</li> </ul>